



# italianuova

Foglio autoprodotta di critica sociale d'ispirazione cattolica - DISTRIBUZIONE GRATUITA

NUMERO 9, MARZO 2008

ITALIA NUOVA: SUPPLEMENTO DI SITE.IT CICLOSTILATO IN PROPRIO IN REDAZIONE, A CURA DI VITO CHIMIENTI, VIA ANTICA 65, CELANO - E-MAIL: italianuova@hotmail.it - Tel. 340.8393121  
Gli articoli rispecchiano le idee degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata SITE.it, né la testata impegna le idee degli estensori - Le collaborazioni sono a titolo gratuito

SITE.it GIORNALE ON LINE, autorizzazione Tribunale Avezzano n° 147/1998. Edito da: Aleph editrice. Direttore: Angelo Venti.  
Redazione: Loc. Petogna 15 Luco dei Marsi (Aq), tel. 0863.529100 E-mail: redazione@site.it Ed. online: [www.site.it](http://www.site.it)

## Cattolici ed elezioni

Visto che andremo a votare, non voterò per il Partito Democratico. Veltroni, sin dall'inizio ha un po' confuso le carte in tavola. Ricordiamo, agli esordi, le sue parole: dobbiamo imparare da Berlusconi a vendere il nostro marchio. Difatti ne hanno copiato anche il programma. Ultima trovata quella di accogliere i radicali, i quali si sono definiti un partito laico di cattolici. Mah, sarà...

### I CATTOLICI

I cattolici sono orgogliosi di chiamarsi tali. E riconoscere in Benedetto XVI una guida morale autorevole, nel magistero della Chiesa una sfida perenne al conservatorismo della classe politica, incapace di proporre soluzioni efficaci all'attuale crisi italiana. I due poli di Veltroni e Berlusconi hanno legittimamente i loro adepti, imploranti un posto in parlamento.

Casini s'è prudentemente smarcato. Più credibili sono quei cattolici che non si riconoscono in alcun partito politico in particolare. Non si può essere fedeli in assoluto ad alcun partito politico che apra le porte all'eutanasia, all'aborto, al matrimonio omosessuale e quant'altro.

### PENSATE VERAMENTE

Pensate veramente, come alcuni laicisti arroganti, che tutta la Chiesa Cattolica sia ancorata ad un passato retrico ed oscurantista, o piuttosto tale considerazione nasce da sem-



ACHILLE GRANDI, FONDATORE DELLE ACLI

**Ognuno deve sapere che non è per la politica, non è per l'economia che si possa affrontare un martirio, ma solo per la propria fede**

plice malafede? Alcuni rimproverano Benedetto XVI soprattutto quando ci riconduce alla realtà passeggera di questo mondo e dei sistemi e le strutture che lo governano. Tra l'altro il Pontefice osserva giustamente: posto che fosse realizzabile una società ordinata e buona, cosa impossibile, non sarebbe per nulla buona poiché sacrificerebbe la libertà stessa degli uomini. A chi da fastidio il Papa che afferma con forza il valore della libertà umana?

### IL PAPA DA FASTIDIO

Il Papa da fastidio ai malafedosi, i quali non provano a guardare oltre il loro naso. Costoro si affidano ciecamente all'imperante cultura consumistica, preferendo sottostare ai semplici bisogni materiali, sacrificando la propria intelligenza. Mi riferisco soprattutto ad una pseudocultura sinistrorsa la quale, questa sì, ritenendosi portatrice di verità assolute, teme il confronto con le forze e la dottrina cattolica. I cosiddetti progressisti combattono la propria battaglia contro la Chiesa Cattolica: in nome del libero pensiero -il loro, della libera ricerca scientifica -la loro, dei liberi valori -i loro, proclamando la libera morte -degli altri. Bella cosa! Sono tutti naufraghi senza bussola, in un mare in tempesta.

### LA LIBERTA' DI PAROLA

La libertà di parola non vale per i cattolici? E chi ha stabilito che la nostra fede deve rimanere nel privato?

### GLI UOMINI POLITICI

Gli uomini politici sono prima di tutto uomini. Professionisti della politica. Alcuni sono ingordi ed hanno sete di potere, incapaci di rispondere e di servire. Un uomo buono su mille l'ho trovato, un politico no.... Certi politici d'oggi fanno ribrezzo, perché gli esempi negativi

SEGUE ALLE PAGINE 2-3-4

risaltano più di tanto bene che c'è in giro. Anche se comprendiamo le difficoltà dell'azione di governo. Anche se convinti dell'impossibilità di realizzare in assoluto la buona politica e il bene comune. Anche se non scaglieremo certo la prima pietra.

#### SIA CHIARO CHE

Sia chiaro che la Chiesa Cattolica non ha bisogno d'applausi, consensi transitori, difensori interessati. Nel corso della sua lunga storia ha dimostrato di sapersi autoconservare e rigenerarsi, utilizzando quando occorreva, metodi del tutto "terreni". Per fortuna, aggiungiamo. In tempi non sospetti abbiamo indicato in Benedetto XVI una guida morale autorevole, a fronte dei tanti falsi profeti. E non sono parole di circostanza e di convenienza.

Per questo non ci accoderemo alle pecore senza testa del partito democratico o del popolo della libertà. Con tutti i limiti imposti dalle circostanze, riteniamo più giusto valutare le proposte e i programmi di chi apertamente s'ispira alla dottrina sociale della Chiesa Cattolica.

#### PER QUESTO MOTIVO

Per questo motivo ci riteniamo realisti, poiché ogni richiesta di giustizia sociale in questo mondo è destinata a fallire. Ciò non significa rinunciare a perseguire l'ideale di una società migliore. Ma non crediamo nelle promesse salvifiche delle ideologie politiche. Molte aberrazioni hanno prodotto e tante ne produrranno, nel momento in cui ricercano potere, sopraffazione, ricchezza di beni materiali.

Benedetto XVI ci ha dato una definizione di giustizia sociale che ci trova pienamente consenzienti: ogni generazione deve rinnovare il suo impegno in favore della giustizia, operare nell'ambito politico in favore dei bisognosi d'aiuto, poiché "uno



**ROBERTO SCOLA**, OPERAIO, 32 ANNI  
DUE FIGLI, SECONDA VITTIMA DEL ROGO  
ALLA TYSSEN KRUPP

stato che non fosse retto secondo giustizia si ridurre ad una grande banda di ladri" (*Deus caritas est*).

#### CHI HA DETTO

Chi ha detto che i cristiani vivono la loro fede tra incenso e cera? Solo chi non conosce la dottrina sociale della Chiesa Cattolica può associare l'odore d'incenso e cera alla rassegnazione. Tutt'altro! Perciò dichiariamo d'essere moderati. Ma non significa essere smidollati. Il termine *modus* indica il limite, il confine, la misura. Colui che si appropria e vive i valori del cristianesimo è un baluardo contro il caos, il disfattismo, il nichilismo. Contro tutto ciò che non edifica la persona umana, ma la strumentalizza e la riduce in schiavitù. Benedetto XVI ha ribadito che non si può ridurre l'uomo a semplice fattore di produzione economica, smitizzando anche l'attuale infatuazione per il capitalismo globalizzato o il neo liberismo.

#### L'ATTENZIONE PER IL SOCIALE

L'attenzione per il sociale sollecita prima di tutto la disponibilità a tendere la mano a chi è più debole, a chi non ce la fa. Allora non possiamo esimerci dal chiudere gli occhi dinanzi la prepotenza dell'attuale classe politica. Milioni di cittadini tirano la cinghia, alcune volte anche volentieri, consapevoli che in certi momenti i sacrifici economici sono necessari. Molti uomini politici straparlano e promettono ciò che non possono mantenere. Non forniscono alcun valido esempio, non si pongono quali guide morali come sarebbe loro giusto pretendere. Cosa ci riserva dunque il futuro? Chi soccorrerà le famiglie numerose in difficoltà? Lo Stato potrà ancora trascurarle?

#### L'ATTENZIONE PER LA PACE

L'attenzione per la pace giusta ci porta a denunciare le ingiustizie. La pace ingiusta è quella pretesa da coloro che sfruttano il lavoro dei bisognosi, sottopagano gli operai, vivono di rendite e privilegi. La pace ingiusta è quella pretesa da chi non fa fino in fondo il proprio dovere. In Italia ci sono persone che non vogliono la pace e minano le strutture che la possono garantire. Uno Stato forte non abbandona i suoi cittadini e pone un freno all'aumento del costo della vita, provvede a stroncare l'evasione fiscale, ad abbattere le rendite finanziarie, ad impedire le speculazioni bancarie, ad eliminare i soprusi delle multinazionali e gruppi economici. Non ci piace una pace senza rispetto della dignità del cittadino. Cristo è venuto per portare la spada...

#### NON E' DETTO

Non è detto che siano del tutto scomparsi gli esempi positivi. Ci sono eccome. Ma il male prende il sopravvento e impressiona più del

bene. E' male attaccare la Chiesa Cattolica che salvaguarda l'identità nazionale e più d'ogni altra istituzione educa i nostri giovani al rispetto della vita e al dialogo.

Oggi la Chiesa Cattolica è un punto di riferimento imprescindibile per chi voglia criticamente progettare una società migliore. Chi altri potrebbe autorevolmente parlare del futuro se non chi considera già qui e ora la fine della storia (in Cristo risorto). L'identità cattolica ci porta a parlare e confrontarci ragionevolmente con chi la pensa in maniera diversa. E non è la faziosità e l'opportunismo della politica da quattro soldi, pronta a mutare schieramento. Chi è sicuro delle proprie ragioni non teme quelle altrui.

Se critiche sono da farsi le facciamo all'interno della Chiesa Cattolica la quale, nell'aspetto umano e trasparente, può contenere anche il peccato. Ne prendiamo atto. Punto.

#### LAICI SI LAICI NO

Laici si, laici no è un falso problema. Si documentino i soliti malafedosi. Il papa non fa che ripetersi sulla laicità delle istituzioni e sull'impegno dei laici in politica. Per alcuni il termine laico è sinonimo di anticattolico, e solo questa è la ragione delle loro scelte. E sia. Per altri vuol dire assumere gli atteggiamenti che più aggradano, secondo mutevolezze d'umore, di consuetudini, di esigenze strettamente individuali. Ma i laici cattolici sanno bene quali sono i valori di riferimento. In tal senso la dottrina sociale della Chiesa apre al dialogo e stimola la ragione (anche quella contraria), più d'ogni moderno sistema filosofico.

La Chiesa non vuole interferire, come affermato da Benedetto XVI, nella costruzione di un ordine politico-sociale, ma non può esimersi, per il compito che le è stato affidato, di indicare ai laici una via: alcuni scel-



**PAOLO BORSELLINO E GIOVANNI FALCONE, GIUDICI ASSASSINATI DALLA MAFIA**

gono liberamente di seguirla altri no. Se permettete io scelgo, seguio e accetto criticamente.

Mica sono azteco o hawaiano o mongolo.... E' ragionevole raccogliere l'eredità dei propri padri per fondare un nuovo ordine.

#### UNA PAROLA SULLA LIBERTA'

Una parola sulla libertà è necessaria. Oggi, per alcuni è intesa nel suo significato negativo. E' più semplice rifiutare d'interrogarsi su cos'è l'uomo e stabilire di liberarsi in toto della propria umanità, anziché definire la libertà peculiare alla persona umana, quella di agire e pensare in modo responsabile. E rispondere prima che a se stessi, agli altri. Senza i quali non saremmo quello che siamo.

Dunque la libertà reale è quella del limite, cioè della relazione. In particolare della relazione operosa (fa agli altri...). Nei vangeli abbiamo la più alta espressione di tale concetto. In definitiva la libertà è svincolarsi dai luoghi comuni, dalle abitudini, dall'individualismo, per ricercare un

significato alla propria esistenza.

#### LE ISTITUZIONI

Le istituzioni sono certamente laiche, ma al loro interno operano gli individui. I cattolici non utilizzeranno mai le istituzioni per altri fini che non siano in sintonia con la propria fede religiosa. Saranno anche liberi di accettare ad esempio l'eutanasia, ma non si dicano più cattolici.

I cattolici sono Chiesa, un corpo unico, tante membra ognuno con le proprie funzioni. Un organismo che prospera o muore tutto insieme. I cattolici militanti nei partiti politici fanno sentire la loro voce sempre e in ogni caso in difesa delle categorie sociali più deboli. Nel caso fosse loro impedito non cesserebbero di battersi e invocherebbero a ragione la propria fede religiosa. I cattolici operano secondo la propria fede, in stretto connubio con la dottrina sociale, il Magistero, la Tradizione, senza i quali essi non sarebbero ciò che sono.

### PERSISTE L'EQUIVOCO

Persiste l'equivoco del doppio piano di riferimento tra fede e pietà popolare da una parte, dottrina sociale e pensiero speculativo dall'altra. Per lungo tempo il Magistero ha considerato quest'ultimo, terreno esclusivo per gli addetti ai lavori. Nelle nostre Chiesa si divulga prima di tutto l'Evangelo, secondariamente si porta a conoscenza dei fedeli il dibattito teologico. Riteniamo veramente efficaci ed innovative, nella Diocesi dei Marsi, le conferenze tenute da Monsignor Pietro Santoro, su temi di carattere dottrinario e filosofico. Filosofia e religione, ragione e fede non esistono l'una senza l'altra. Invitiamo alla lettura dell'enciclica *Fides et Ratio* di Giovanni Paolo II.

### COME VOTANO I CATTOLICI?

Come votano i cattolici? Sicuramente secondo la propria coscienza. Ma una coscienza formata in duemila anni di storia. Coscienza convergente nella figura del Pontefice. Che ne riassume milioni d'altre. La coscienza individuale presa a se stante non esiste. Ognuna è ciò che è perché interagisce con tutte le altre.

Allora la politica concentra i suoi sforzi sugli ordinamenti sociali, perseguendo realisticamente una certa dose di bene comune. Questo in se è pura astrazione. Se è possibile realizzarlo, ciò avviene in maniera del tutto incompleta o parziale. Oggi in Italia questo bene comune è certamente realizzato in modo parzialissimo. Si può e si deve fare di più.

### LA CHIESA NON E' MAI NEUTRALE

La Chiesa non è mai neutrale. Non lo è mai stata nel corso della sua storia. Né la Chiesa intesa come comunità dei fedeli, né la Chiesa intesa come gerarchia. E' del tutto insolito che oggi i più accesi detrattori, pretendano una sorta di non ingerenza nella società civile, in nome della presunta e dovuta neutralità.



**ALDO MORO**

La Chiesa terrena non è quella dell'Ottavo Giorno, se non come seme contenente tutte le potenzialità future. La Chiesa e il Papa hanno il sacrosanto dovere di denunciare le ingiustizie e i soprusi ed indicare alla Comunità tutta gli orientamenti per una corretta interpretazione dei fatti sociali e politici. I credenti non possono coerentemente definirsi tali se poi partecipano o avallano iniziative che ledono la dignità della persona, inneggiano all'aborto, all'eutanasia, al matrimonio omosessuale e quant'altro. Oggi è così. Domani si vedrà.

### PER UNA VITA CRISTIANA

Per una vita cristiana oggi l'impegno politico diventa un dovere. Altrimenti saremmo degli ipocriti. I nuovi cristiani dovrebbero incidere significativamente sul cambiamento strutturale dell'Italia, anche attraverso nuovi modi di partecipazione all'attività politica. Intransigenti su poche ma fondamentali questioni. Nessun compromesso sulla difesa della famiglia, dei nostri figli, dei malati. Creare in occasione delle tornate elettorali liste cattoliche che associno gli obiettivi realisticamente perseguibili con l'insegnamento dottrinario del Magistero della Chiesa.

Diciamo male? Oppure ciò comporta un impegno insostenibile per menti deboli, pronte a lasciarsi subornare piuttosto da un Mastella che da un Dini, da un Rutelli che da un Fini, da un Berlusconi che da un Veltroni. E basta! Riprendiamoci l'Italia.

### LA CULTURA MODERNA

La cultura moderna deve la sua esistenza ai valori del Cristianesimo. Volenti o nolenti si deve riconoscere, con il suo innesto sulla filosofia greca, l'inizio dell'attuale civiltà. Il Cristianesimo non ha generato soltanto la Chiesa o le Chiese, ma anche un pensiero fecondo che ha dato origine ai valori laici. Oltre il Magistero della Chiesa, tanto hanno inciso sulla cultura occidentale la lettura e la pratica dell'Evangelo, dalla quale si sono inevitabilmente sviluppati sistemi filosofici anche avversi al Cristianesimo, come il marxismo. Il pensiero dei Padri della Chiesa, il Tomismo, l'Agostinismo, hanno accolto la razionalità dei greci antichi, legatasi indissolubilmente alla fede cristiana. La fede cristiana costituisce per la ragione una sfida ricca di contenuti e sviluppi. Alla fine della strada c'è il mistero del Cristo risorto. E degli uomini, anche sconosciuti, che ogni giorno lo testimoniano.

### CRISTO LA TIGRE

Cristo la tigre, l'uomo-dio presentatosi a Nazareth duemila anni fa. Oggi è una tigre ferita, cacciata da coloro che vorrebbero infliggergli il colpo mortale. In questa notte senza fine il suo ruggito ci tiene svegli. Altri seguono le tracce, desiderando curare le sue ferite. Ma sono già rimarginate. E' il Mistero della Resurrezione. Buona Pasqua a tutti.

**Vito Chimienti**

Contrariamente al solito, questo è un numero monografico. Chiunque è interessato a dibattere sull'argomento o fare osservazioni può contattare la redazione di Italia Nuova: E-mail: [chimientivito@hotmail.it](mailto:chimientivito@hotmail.it) cell. **340.8393121**